

Decreto del Ministro 9 ottobre 2013

Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza dei Consiglio dei ministri on. Gianfranco Micciché



Il Ministro della Pubblica Amministrazione e Semplificazione

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 2013 con il quale l'on. avv. Gianpiero D'Alia è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 aprile 2013 con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 2013 di nomina del on. Gianfranco Micciché a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2013 recante le deleghe di funzioni in materia di lavoro pubblico, organizzazione della pubblica amministrazione e semplificazione normativa e amministrativa al Ministro senza portafoglio on. avv. Gianpiero D'Alia, per l'esercizio delle quali, a norma dell'art. 3 dello stesso decreto, può avvalersi del suddetto Sottosegretario di Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 23 agosto 2013, Reg. 7, Fog. N. 194, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

CONSIDERATA l'opportunità di esercitare la facoltà di affidare al Sottosegretario di Stato on. Gianfranco Micciché la cura delle funzioni e la definizione degli obiettivi indicati nel dispositivo, al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e rendere più efficienti i relativi servizi;

RITENUTA la necessità di determinare le attribuzioni delegate al Sottosegretario di Stato on. Gianfranco Micciché;

DECRETA

Art. 1

1. Nel quadro delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo esercitate dal Ministro, il Sottosegretario di Stato on. Gianfranco Micciché coadiuva il Ministro nella cura dei rapporti con l'Unione Europea, l'OCSE e le altre istituzioni internazionali che svolgono attività riguardanti le pubbliche amministrazioni, in relazione alle risorse individuate, agli indirizzi politici e alle direttive da lui definiti ai sensi dell'art. 95 della Costituzione.

Art. 2

1. Nel quadro degli indirizzi generali formulati dal Ministro, il Sottosegretario di Stato on. Gianfranco Micciché è, altresì, delegato ad esercitare le seguenti funzioni nell'ambito delle aree di competenza del Dipartimento della funzione pubblica:

- a) assumere iniziative e adottare misure volte a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro nelle pubbliche amministrazioni, nonché promuovere l'intervento dell'Ispettorato della funzione pubblica in caso di mancato adempimento degli obblighi relativi all'anagrafe delle prestazioni rese dal personale delle pubbliche amministrazioni;
- b) rispondere, su specifica delega del Ministro, alle interrogazioni a risposta scritta e ad intervenire presso le Camere, in rappresentanza dello stesso nei casi di sua assenza o impedimento, per lo svolgimento di interpellanze o interrogazioni a risposta orale; rappresentare il Ministro nelle audizioni alle Camere e rappresentare il Governo, in armonia con le direttive di volta in volta fissate dal Ministro, nell'ambito di lavori parlamentari relativi all'esame di disegni e proposte di legge, mozioni e risoluzioni, nonché all'iter di conversione di decreti-legge;
- c) curare in sede parlamentare l'elaborazione delle politiche di semplificazione e di liberalizzazione per gli aspetti di competenza del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, con riguardo agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 3, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e art. 12, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- d) procedimenti di istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato, comprese le richieste di parere al Consiglio di Stato;
- e) attività inerenti ai trattamenti previdenziali complementari dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Art. 3

1. Nelle attribuzioni di cui ai precedenti articoli non sono compresi e appartengono alla potestà del Ministro, oltre agli atti espressamente riservati alla firma del Ministro o dei dirigenti da legge o regolamenti, gli atti di spesa, gli atti e i provvedimenti da sottoporre a deliberazione del Consiglio dei Ministri o comunque da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica o che abbiano contenuto normativo, gli atti di nomina dei vertici e degli organi degli enti sottoposti alla vigilanza o, comunque, rientranti nell'ambito delle competenze del Ministro e gli atti che ineriscono alla promozione di ispezioni ed inchieste.

2. Il Sottosegretario di Stato verifica periodicamente la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli obiettivi indicati nel presente decreto.

3. Le funzioni di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2013, non previste dal presente provvedimento, possono essere esercitate a richiesta del Ministro in caso di assenza o impedimento.

4. Nelle materie delegate il Sottosegretario di Stato, on. Gianfranco Micciché, firma i relativi atti e provvedimenti; tali atti sono inviati alla firma per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 9 ottobre 2013

Gianpiero D'Alia

Registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2013
Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 8, foglio n. 294